

Verbale riunione Comitato Energia Felice

Milano, 9 marzo 2011

La riunione risulta partecipata anche dai territori, nonostante alcune defezioni fossero state preventivamente comunicate per la concomitanza di altre iniziative.

È illustrata la struttura del comitato nazionale “SÌ per fermare il nucleare”, che affianca in autonomia il comitato promotore (IdV). Una struttura di associazioni, persone e movimenti locali che è illustrata in uno degli allegati. Anche il comitato regionale, già costituito con eguale denominazione, si struttura con la stessa composizione ed *Energia Felice*, dopo la positiva prova della raccolta di firme, aderisce sia a livello lombardo che a livello nazionale.

È esaminata la difficoltà di raggiungere il quorum e a questo obiettivo necessario da raggiungere vengono dimensionate le iniziative. Oltre a tutte le associazioni ambientaliste (Greenpeace, WWF, Italia nostra, Legambiente), ACLI, Auser e FIOM con noi copromotori, saranno coinvolte le forze politiche che si dichiarano sostenitrici del comitato (ad oggi SEL, FdS, Verdi, Ecodem). La CGIL che non aderisce ufficialmente, sostiene la campagna contro la scelta nucleare del governo Berlusconi e la campagna referendaria per l'acqua pubblica, pur mantenendo separati i rispettivi comitati. Ovunque ci saranno iniziative e banchetti si uniranno gli sforzi per il materiale e l'informazione. La conferma viene dal coordinatore regionale per l'acqua Roberto Fumagalli presente alla riunione.

Si confermano le strutture provinciali già attive per la raccolta di firme e si invita ad attivarsi per la ripresa urgente dell'attività anche organizzativa. I comitati territoriali sono sollecitati a prendere iniziativa e a tenere contatti unitari a tutti i livelli.

Entro la prossima settimana sarà definito il logo e saranno approntati i primi materiali di formazione degli attivisti che sono in preparazione a cura di Agostinelli e Meregalli. Il sito www.energiafelice e la mailing list serviranno da diffusori immediati.

L'alternativa delle rinnovabili deve far parte della campagna per il SÌ e il materiale sarà improntato a sottolineare l'aspetto propositivo. Saranno suggerite soluzioni anche creative (bandiere, manifesti, furgoni circolanti, spot, braccialetti, gadgets) e la propaganda sarà indirizzata anche nelle scuole e nelle università (contatto con Retescuole). I GAS e i DES sono interessati alla campagna.

Si è deciso di spendersi nella campagna delle amministrative per far assumere nei programmi delle forze più sensibili gli obiettivi del comitato e anticipare così una campagna di massa nel caso in cui – come probabile – il Governo boicotti la partecipazione rifiutando l'accorpamento di elezioni e referendum. Allegata la lista dei comuni che vanno al voto in Lombardia. Nel caso di Milano la candidatura di Pisapia si preannuncia favorevole e si chiederà a lui un incontro in tempi brevi.

Brambilla propone di organizzare il volantinaggio sincronizzato e di collegarsi ai gruppi che reclamano una democrazia diretta per sostenere la partecipazione.

Le scadenze che richiedono già di preparare la mobilitazione e a cui il comitato sarà presente sono:

- 12 marzo, Milano Largo Cairoli (ore 15-18) – Manifestazione per la Costituzione
- 19 marzo, Manifestazione antinucleare lungo i ponti del Po e convergenza su Caorso.

- 26 marzo, Manifestazione nazionale a Roma per acqua e nucleare
- 27 marzo, Milano Fa' la cosa giusta! (Fieramilanocity) ore 15.00 – Assemblea regionale comitato “Vota SÌ per fermare il nucleare”
- 26 aprile, 25° anniversario dell'incidente di Chernobyl

Occorre porre e risolvere al più presto la questione del finanziamento e dell'autofinanziamento del comitato regionale e di quelli locali.

La prossima riunione sarà dedicata tutta all'operatività. Ve ne daremo comunicazione anticipando la convocazione per mail dalla prossima settimana.

Un abbraccio

Mario Agostinelli e Alfonso Navarra